

Successo per l'incontro pubblico organizzato dalle liste civiche al Don Bosco sullo smaltimento del pattume

Dagli States un insegnamento: zero rifiuti

Esperti americani assicurano: «Porta a porta unico metodo per il futuro»

In America sono anni che non vengono autorizzati inceneritori

Rifiuti Zero, cioè la politica industriale ed ambientale di riduzione ed il riciclaggio totale dei rifiuti visti come vere e proprie materie prime da non sprecare, gettare o bruciare è il futuro. Oltre 200 cittadini hanno gremito la sala polivalente dell'Oratorio Don Bosco di via Adua per ascoltare la conferenza-dibattito internazionale organizzata dalle liste civiche Gente di Reggio, Forum per Correggio, Ambiente per San Martino, Gente per San Polo, Rete Nazionale Rifiuti Zero, in collaborazione con gli Amici di Beppe Grillo ed i comitati ambientalisti.

Quattro esperti delle più moderne politiche Rifiuti Zero giunti dagli Stati Uniti sono stati i relatori: Paul Connet, Jeffrey Morris, Rick Anthony ed Eric Lombardi con la traduzione di Stefano Montanari, direttore della Nanodiagnostic

Gli esperti hanno spiegato che «la strategia Rifiuti



La folla all'incontro, a destra il tavolo degli esperti



Zero non è un'utopia, ma una realtà che esiste ed è in

divenire, con enormi vantaggi dal punto di vista economico ed ambientale». Le maggiori metropoli della California come San Diego, San Francisco, Los Angeles, San

Jose (capitale della Silicon Valley), Seattle, Chicago, Toronto in Canada, la Nuova Zelanda hanno iniziato questa politica. Il primo comune italiano è invece Capan-

Il messaggio

Secondo Mario Monducci, capogruppo in consiglio comunale della lista civica "Gente di Reggio", «la serata è stata un messaggio innovativo, civico, moderno chiaro e forte a chi a Reggio cavalca l'onda del lassismo e della poca informazione in materia portando avanti metodi obsoleti come incenerimento e discarica e la raccolta con cassonetti stradali che non permette il vero recupero dei materiali».

nori, 44.000 abitanti in provincia di Lucca.

Il pubblico intervenuto alla serata ha scandito i passaggi più significativi con fragorosi applausi, seguendo con entusiasmo le spiegazioni dei relatori che hanno lasciato pochi dubbi sulla convenienza di una strategia integrata per la riduzione progressiva a zero dei rifiuti, compresi quindi quelli oggi da incenerire e quelli da conferire in discarica.

Paul Connet, professore emerito St. Lawrence University, New York e padre della teoria "Zero Waste", ha

esordito spiegando «che abbiamo solo un pianeta sul quale vivere, e che il secondo è una convinzione di George W. Bush, nella speranza che si porti dietro anche Berlusconi».

«La strategia rifiuti zero che parte con la raccolta porta a porta come avete iniziato a fare anche a Reggio è la soluzione. Erik Lombardi ha mostrato ai reggiani «come la strategia Rifiuti Zero significhi successo economico ed imprenditoriale, risparmio per cittadini, posti di lavoro e meno danni ambientali».

Economia

L'economista Jeffrey Morris ha presentato il suo saggio relativo alla valutazione dei costi delle emissioni inquinanti negli Stati Uniti, recentemente ospitato sulla importante rivista Newsweek. Morris ha illustrato le «evidenze scientifiche ed economiche che condannano definitivamente sia l'incenerimento che lo smaltimento in discarica dei rifiuti». Secondo l'economista, «energia, inquinamento, denaro pubblico sprecato sono le risultanze macroscopiche del ricorso agli inceneritori e alle discariche».